

REPUBBLICA ITALIANA



# Regione Siciliana

## IL PRESIDENTE

- VISTO lo Statuto della Regione;
- VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28, “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e s.m.i. e 10/04/1978, n. 2 “nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e s.m.i.;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e s.m.i.;
- VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6, “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 - Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e s.m.i.;
- VISTO il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12, “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 - Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 Marzo 2016, n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e s.m.i.;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, ed in particolare, gli artt. 1, 7 e 57, come novellato dall’art. 21 della legge 30 marzo 2010, n. 183;
- VISTO il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e s.m.i., “Codice delle pari opportunità fra uomo e donna”, ed, in particolare, l’art. 48, che impone alle Amministrazioni dello Stato di predisporre piani di azioni positive tendenti a favorire la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne, e l’art. 42, che definisce le azioni positive come le “... *misure* volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità, nell’ambito della competenza statale, ... dirette a favorire l’occupazione femminile e realizzare l’uguaglianza sostanziale tra uomini e *donne nel lavoro*”;
- VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, “Attuazione dell’art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e in particolare l’art. 28, secondo cui “La valutazione di cui all’art. 17, comma 1, lettera a), (...) deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori (...) nonché quelli connessi alle differenze di genere...”;
- VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, che ha previsto, tra l’altro, l’inserimento di specifici obiettivi in materia di parità e pari opportunità nella programmazione delle Amministrazioni Pubbliche;
- VISTA la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011, recante “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”;
- VISTA la Direttiva n.2 del 26/6/2019 del Ministro per la P.A. e il Sottosegretario delegato alle pari opportunità, “Misure per promuovere le pari opportunità e

- rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle pubbliche amministrazioni” che aggiorna alcuni degli indirizzi forniti con la direttiva 4 marzo 2011 sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia;
- VISTO il D.D.G. n. 6384 del 26 ottobre 2017, con il quale il Dirigente Generale della Funzione Pubblica e del Personale ha provveduto alla ricostituzione del “Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” e il D.D.G. n. 464 del 01 febbraio 2018 di modifica ed integrazione dei componenti il Comitato;
- VISTO che il “Piano triennale delle azioni positive” è soggetto ad aggiornamento annuale;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.539 del 19 Novembre 2020 e il successivo D.P.Reg. n.5475/Gab. del 27 Novembre 2020 di esecuzione, con cui è stato aggiornato il “Piano triennale delle azioni positive per il triennio 2020/2022;
- VISTA la nota prot.n.84272 del 04 Agosto 2021, con la quale l'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica, condividendone i contenuti trasmette la proposta del Piano triennale delle Azioni Positive per il periodo 2021/2023, per l'esame della Giunta regionale, unitamente alla relazione accompagnatoria prot. 75102 del 21 Luglio 2021, del Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale;
- CONSIDERATO che dalla succitata documentazione si evince che il predetto Piano 2021/2023 è “rivolto a promuovere nell’ambito della Regione Siciliana, l’attuazione degli obiettivi di parità e pari opportunità intesi come strumento per una migliore conciliazione tra vita privata e lavoro, per un maggior benessere lavorativo oltre che per la prevenzione e rimozione di qualunque forma di discriminazione diretta e indiretta” e che il Piano è stato redatto unitamente in collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia della Regione Siciliana e valutato positivamente nelle due sedute del 26 maggio 2021 e dell’8 giugno 2021;
- CONSIDERATO che la proposta del Piano è stata trasmessa alla Consigliera regionale di parità che con nota prot. 28426 del 14/7/21, ha espresso il proprio apprezzamento in merito agli obiettivi ed alle azioni programmate da realizzare nel triennio ed ancora alle Organizzazioni Sindacali per informativa;
- VISTA la deliberazione n. 344 del 07 Settembre 2021 della Giunta regionale che condivide il documento “Piano Triennale delle Azioni Positive”, aggiornamento 2021/2023;
- RITENUTO di dover approvare il “Piano Triennale di Azioni Positive” aggiornamento 2021/2023;

## DECRETA

### Articolo Unico

Per quanto in premessa esposto, in esecuzione della deliberazione n. 344 del 07 Settembre 2021 della Giunta regionale, è approvato l’aggiornamento al “Piano Triennale delle Azioni Positive” per il triennio 2021/2023 della Regione Siciliana

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito Istituzionale dell'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e smi.

Palermo, li 27/09/21

Il Presidente  
MUSUMECI